

Venezia, 14 Marzo 2019

Illustrissimo Signor Ministro della Giustizia
Dott. Alfonso Bonafede
Via Arenula 70 - 00186 Roma
alfonso.bonafede@giustizia.it

Egregio Presidente della Regione Veneto
Dott. Luca Zaia
presidenza@regione.veneto.it

Spettabile Comitato Dei Cittadini per i Diritti
Umani Onlus
minori@ccdu.org

Oggetto: lettera aperta al Ministro sul Tribunale per i minorenni di Venezia e sui servizi sociali.

Egregio Signor Ministro,

Il mio nome è  siamo una famiglia della provincia di Venezia. Quasi 5 anni di quest'anno mi sono stati portati via i miei due figli minorenni, perché l' assistente sociale insieme con la psicologa hanno detto che non sono in grado a farli crescere (dopo tutto, che ho fatto crescere fino a 18 anni le altre due mie figlie più grandi) e non sarei in grado a far crescere in un ambiente sereno e familiare gli altri due miei figli più piccoli.

Il primo anno sono stato senza poter vedere i miei due figli, li vedevo solamente quando me lo diceva l'assistente sociale e la psicologa (per loro meno vedevo i miei figli più loro erano contente), siamo passati alle visite protette (cioè ai miei due figli per poterli vedere e stare un po' con loro dovevo passare l'ora di visita insieme ai miei figli con uno sconosciuto che ci osservava e ascoltava cosa dicevamo). Un pomeriggio i miei due figli hanno incontrato l'assistente sociale e la psicologa, in tutta voce l'assistente sociale gli risponde ai miei due figli che spera che il giudice li tenga dentro in comunità. Aver sentito questo dalla bocca dei miei figli, mi ha fatto spezzare il cuore in mille pezzi. Non riesco a capire il perché un giudice abbia ascoltato le parole di un assistente sociale e psicologa, senza poter dare la parola a noi genitori, per poterci difendere dalle accuse bugiarde di un consultorio.

Non so il perché abbiano scritto tutte quelle falsità, per far sì di allontanare i miei figli dalla propria famiglia. Sono stati tolti con ingiustizia, tra le lacrime di due bambini, con le lacrime di due genitori e delle sorelle. Non ho mai avuto problemi economici, quello che serviva io avevo la possibilità di comprarlo, ai miei figli non gli è mai mancato amore e felicità.

Adesso siamo in tutta la famiglia che si lavora e siamo a posto e soprattutto non ci manca la stabilità.

Quel giorno è successo tutto in un attimo, ho smesso di respirare quando ho visto che mi stavano allontanando i miei due bambini. Sono sincero, sono state dette parole di troppo quel giorno, pero chi ci tiene ai propri figli non avrebbe fatto lo stesso? Chiunque che ama i suoi figli e non vuole vederseli portati via con la forza e vedendo i propri figli piangere.

Il mio cuore da quel maledetto giorno si è rotto in mille pezzi senza mai avere la possibilità di rimetterlo a posto. Da quel maledetto 25 Agosto 2014 la vita della nostra famiglia è cambiata per sempre. Piena di dolore e sofferenza. Tutto per l' ingiustizia che abbiamo ricevuto nei nostri confronti.

In fede



Con la presente, autorizzo la distribuzione ai media rimuovendo qualsiasi informazione di identificazione personale.